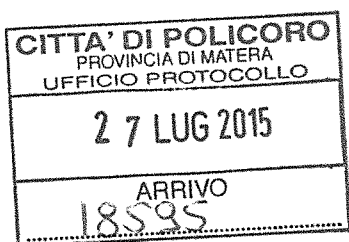


# CITTÀ DI POLICORO

Provincia di Matera

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Policoro 24/07/2015



Al Presidente del Consiglio  
Dott. Giovanni Lippo  
SEDE

Al Sig. Sindaco  
Dott. Rocco Leone  
SEDE

Al Segretario Com.le  
Dott. ssa Carmelina Fiorenzano  
SEDE

Al Responsabile del  
Servizio Finanziario  
Dott. Ivano Vitale  
SEDE

All'Assessore al  
Bilancio  
Dott. Massimiliano Scarcia  
SEDE

**Oggetto:** Trasmissione verbale n. 66 del 24/07/2015

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 66 del 24/07/2015, recante:

- Approvazione parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.

La relazione stessa viene consegnata con la presente comunicazione per gli adempimenti di legge.

Distinti Saluti

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

*COMUNE DI POLICORO*

*Provincia di Matera*

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

***SULLA PROPOSTA DI***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2015***

***E DOCUMENTI ALLEGATI***

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giovanni Trifoglio

Dott. Giovanni Amendola

Rag. Pierpaolo Minopoli

Comune di Policoro (MT)

Collegio dei Revisori

Verbale n. 66 del 24 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

*(all'unanimità di voti)*

## Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Policoro (MT) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Policoro (MT), 24 luglio 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giovanni Trifoglio

Dott. Giovanni Amendola

Rag. Pierpaolo Minopoli

## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

<b>VERIFICHE PRELIMINARI</b>
------------------------------

I sottoscritti Rag. Giovanni Trifoglio, Dott. Giovanni Amendola, Rag. Pierpaolo Minopoli, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 22.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22.07.2015 con delibera n. 98 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera del Consiglio delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la proposta di delibera del Consiglio dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### ***EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014***

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 9 del 29.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

*(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*

#### **Debiti fuori bilancio e passività potenziali**

Dalle comunicazioni ricevute dai Dirigenti dell'Ente non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, ad eccezione del Dirigente del III Settore, il quale ha segnalato pratiche in istruttoria suscettibili di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

#### **Monitoraggio pagamento debiti**

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità

#### **Conclusioni sulla gestione pregressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

## AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

### Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

### Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	2.950.998,46	1.219.825,52	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	288.283,13

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.206.506,75 e quella libera di euro 0,00.

Se le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2014 sono inferiori all'importo comunicato al tesoriere, vuol dire che la differenza è stata utilizzata per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195, comma 1 e, nel rispetto di tale norma, è necessario che tale utilizzo delle giacenze vincolate sia oggetto di registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

### Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2015</b>
------------------------------------

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	9.753.515,91	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	14.184.629,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	2.083.007,90	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	27.545.109,01
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.425.331,73		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	24.365.952,26	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.401.908,32
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.981.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	5.540.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	5.540.000,00		
<i>Totale</i>	48.148.807,80	<i>Totale</i>	52.671.647,08
Applicazione Avanzo amministrazione 2014	836.236,80	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Fondo Pluriennale vincolato	3.686.602,48		
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>52.671.647,08</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>52.671.647,08</b>

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	42.150.647,08
spese finali (titoli I e II)	-	41.729.738,76
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	420.908,32

**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**

	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	7.917.314,28	10.358.555,41	9.753.515,91
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.279.430,46	1.093.934,48	815.558,35
Entrate titolo II	3.297.088,83	2.061.991,70	2.083.007,90
Entrate titolo III	742.135,39	830.373,38	1.425.331,73
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>11.956.538,50</b>	<b>13.250.920,49</b>	<b>13.261.855,54</b>
Spese titolo I (B)	11.631.614,93	13.019.021,79	14.184.629,75
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	197.025,94	211.900,59	420.908,32
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>127.897,63</b>	<b>19.998,11</b>	<b>-1.343.682,53</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	1.936,58	202.040,44	250.276,19
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	270.027,23	324.565,50	526.000,00
Contributo per permessi di costruire	270.027,23	324.565,50	526.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	21.120,00	22.480,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		21.120,00	22.480,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(H)			589.886,34
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>399.861,44</b>	<b>525.484,05</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.759.090,87	3.579.659,82	24.365.952,26
Entrate titolo V **	205.328,71		0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.964.419,58</b>	<b>3.579.659,82</b>	<b>24.365.952,26</b>
Spese titolo II (N)	1.483.474,54	3.200.983,33	27.545.109,01
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>480.945,04</b>	<b>378.676,49</b>	<b>-3.179.156,75</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	270.027,23	324.565,50	526.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	21.120,00	22.480,00
Avanzo di amministrazione applicato agli investimenti (H)	0,00	0,00	585.960,61
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale [eventuale] (Q)			3.096.716,14
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>210.917,81</b>	<b>75.230,99</b>	<b>0,00</b>

(\*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(\*\*) categorie 2,3 e 4.

**La differenza negativa è così finanziata:**

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 vincolato	250.276,19
contributo per permesso di costruire	526.000,00
entrate correnti che finanziano gli investimenti	-22.480,00
fondo pluriennale vincolato di parte corrente	589.886,34
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>1.343.682,53</b>

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

### ***3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate***

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

**Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.531.737,92	1.531.737,92
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	20.087.613,80	20.087.613,80
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	200.000,00	200.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	100.000,00	100.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	185.174,00	92.587,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	2.120.338,46	2.120.338,46
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>24.224.864,18</b>	<b>24.132.277,18</b>

### ***4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente***

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

( indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	526.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	92.587,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>618.587,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Spese legali	193.000,00
Rimborsi vari (compreso autovelox)	77.500,00
Manutenzione del patrimonio	200.000,00
Incarichi professionali esterni	50.000,00
Sentenze esecutive ed atti transattivi	48.000,00
Promozione turistica	50.087,00
<b>Totale spese</b>	<b>618.587,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014	585.960,61	
- avanzo del bilancio corrente	22.480,00	
- alienazione di beni	400.000,00	
- contributo permesso di costruire	1.032.000,00	
- fondo pluriennale vincolato parte capitale	3.096.716,14	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>5.137.156,75</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	2.120.338,46	
- contributi regionali	20.087.613,80	
- contributi da altri enti	200.000,00	
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>22.407.952,26</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>27.545.109,01</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>27.545.109,01</b>

## 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione cincolato dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro 250.276,19
- vincolato per investimenti                      euro 585.960,61

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	250.276,19	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	585.960,61
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	250.276,19	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	585.960,61

*In sintesi, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2014 è destinato a:*

Per spese correnti:

1. reintegro delle economie di risorse vincolate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pari ad € 44.851,03;
2. finanziamento dal 5 per mille irpef, destinato ad attività sociali per € 4.516,84;
3. riacquisizione a bilancio della quota capitale dell'anticipazione di liquidità attivata ai sensi del DI 35/2013 al fine della sua estinzione pro quota annuale, per € 200.908,32

Per spese in conto capitale

1. risorse vincolate destinate ad opere di urbanizzazione, per € 20.827,00;
2. risorse vincolate derivanti dalla compensazione ambientale del nucleare destinate a completamento di alcuni parchi urbani, per € 389.688,30;
3. risorse vincolate destinate alla costruzione dei loculi cimiteriali, per € 175.445,31.

<b>BILANCIO PLURIENNALE</b>
-----------------------------

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	10.557.243,43	10.630.740,03
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	835.039,00	851.740,00
Entrate titolo II	1.936.481,92	1.947.547,92
Entrate titolo III	1.342.218,00	1.379.827,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>13.835.943,35</b>	<b>13.958.114,95</b>
Spese titolo I (B)	13.459.693,02	13.569.557,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	222.690,62	234.997,86
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>153.559,71</b>	<b>153.559,71</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-131.759,71	-131.759,71
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	21.800,00	21.800,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	21.800,00	21.800,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	23.697.132,51	21.406.508,19
Entrate titolo V **		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>23.697.132,51</b>	<b>21.406.508,19</b>
Spese titolo II (N)	23.718.932,51	21.428.308,19
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-21.800,00</b>	<b>-21.800,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	21.800,00	21.800,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Negli equilibri del bilancio pluriennale 2016 e 2017 è presente una differenza positiva di parte corrente pari ad € 21.800,00 utilizzata per spese d'investimento giusta delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale Basilicata – n. 4/2014.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali, l'organo di revisione precisa che non vi sono elementi di alcun genere che possono indurre a sollevare eccezioni, rilievi o riserve.

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- copertura disavanzo da riaccertamento straordinario residui	131.759,71
- entrate correnti destinate ad investimenti	21.800,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>153.559,71</b>

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- copertura disavanzo da riaccertamento straordinario residui	131.759,71
- entrate correnti destinate ad investimenti	21.800,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>153.559,71</b>



**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

**8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni****8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20.02.2015

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n.45 del 13.04.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere prot. n.8092 in data 02.04.2015.... ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

## 9. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. Obiettivo finanziario 2015/2018 ex intesa CSC seduta del 19 febbraio 2015

anno	obiettivo	FCDE	Patto reg.vert.inc.	saldo obiettivo
2015	717	277	400	40
2016	771	423		348
2017	771	538		233
2018	771	653		118

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	40	721	-681
2016	348	854	-506
2017	233	868	-635

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**Si prende atto della mancata predisposizione da parte dell'ente di un prospetto di programmazione degli incassi e dei pagamenti indispensabile per monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.**

A tal fine, si evidenzia, che questo Collegio con verbale n. 14 del 19 marzo 2013 ha invitato l'ente alla predisposizione di tale prospetto in cui prevedere – in relazione ai cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione – le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza ed in conto residui.

Tali previsioni devono avere ad oggetto, ai fini del rispetto del Patto di Stabilità, le sole partite del bilancio investimenti che costituiscono entrate e spese finali e, dunque, le entrate del Titolo IV, V e le spese del Titolo II.

**Il Collegio ritiene fondamentale la predisposizione di tale prospetto, in quanto solo da una verifica sistematica dello stesso sarà possibile correggere sia eventuali scostamenti negativi che potrebbero comportare il mancato rispetto delle regole del patto, sia programmare correttamente il tempestivo pagamento delle somme dovute.**

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	2.876.393,95	3.542.000,00	2.800.000,00
I.M.U. recupero evasione	260.000,00	300.000,00	
I.C.I. recupero evasione			700.000,00
TASI		870.000,00	870.000,00
TASI recupero evasione			100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	31.471,38	37.418,71	50.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000,00	1.057.000,00	1.379.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
<b>Totale categoria I</b>	<b>4.167.865,33</b>	<b>5.806.418,71</b>	<b>5.899.000,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	121.092,80	118.788,68	150.000,00
TARI	2.337.700,00	3.323.922,00	2.871.957,56
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
<b>Totale categoria II</b>	<b>2.458.792,80</b>	<b>3.442.710,68</b>	<b>3.021.957,56</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.225,69	15.491,54	17.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.279.430,46	1.093.934,48	815.558,35
Altri tributi propri			
<b>Totale categoria III</b>	<b>1.290.656,15</b>	<b>1.109.426,02</b>	<b>832.558,35</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>7.917.314,28</b>	<b>10.358.555,41</b>	<b>9.753.515,91</b>

#### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 di conferma dell'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.450.000,00, stimata per cassa in linea con l'armonizzazione contabile, su una previsione generale di euro 4.485.000,00 e nettata della trattenuta da parte dell'agenzia delle entrate per la contribuzione al FSC, con una variazione di:

- euro 426.393,95 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 1.092.000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.
- 

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 700.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 15.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

### ***Addizionale comunale Irpef***

Il Consiglio dell'ente applica l'imposta in base al regolamento approvato con delibera n. 5 del 19.05.2011. Per l'anno 2015, delibererà in C.C., prima dell'approvazione del bilancio, la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 8 per mille con soglia di esenzione di euro 8.000,00.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 1.179.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

Stima del portale del federalismo fiscale

### ***Fondo di solidarietà comunale***

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati pubblicati dal MEF.

### ***Imposta di scopo***

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 l'imposta di scopo.

### ***Imposta di soggiorno***

Il Comune non ha istituito l'imposta.

### ***TARI***

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.871.957,56 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione).

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 870.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 150.000,00 tenendo conto dell'andamento storico.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

Non vi sono previsioni.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	260.000,00	300.000,00	115,38%	0,00	0,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>260.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>115,38%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.531.737,92 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido	22.000,00	145.000,00	15,17%	28,00%
Impianti sportivi	32.000,00	256.112,00	12,49%	12,00%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	172.000,00	300.000,00	57,33%	58,00%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>226.000,00</b>	<b>701.112,00</b>	<b>32,23%</b>	<b>n.d.</b>

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha adottato le seguenti tariffe: Contributo refezione scolastica € 3,71 (importo non variato) per il buono pasto, con le esenzioni e agevolazioni stabilite nel regolamento approvato con delibera di C.C. n. 3 del 26.02.2014;

Contributo trasporto scolastico € 5,20 mensile (importo non variato);

Ha previsto per servizi biblioteca comunale: servizio internet € 1,50 l'ora (€ 0,25 unità minima di costo per 10 minuti); tesseramento € 1,55 per ragazzi fino a 14 anni ed € 2,58 da 15 anni in poi; servizio fotocopie, pari ad € 0,10 cadauno per formato A4 ed € 0,20 per formato A3.

Sono state stabilite le tariffe degli impianti sportivi come riportate negli allegati alla delibera di G.M. n. 95 del 22 luglio 2015.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 185.174,20 al valore nominale.

Con atto G.C. n.96 del 22.07.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 93.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
63.456,61	61.337,10	185.174,20

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	31.728,30	7.140,70	22.500,00
Perc. X Spesa Corrente	65,48%	24,00%	24,00%
Spesa per investimenti	16.728,30	23.527,85	70.500,00
Perc. X Investimenti	34,52%	76,00%	76,00%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 12.674,98

### ***Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)***

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.



**SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>					
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>	<b>Var. ass. 2015 - 2014</b>	<b>Var. % 2015 - 2014</b>
01 - Personale	3.046.166,51	2.898.711,18	2.947.051,58	48.340,40	1,67%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	215.788,56	155.322,30	172.759,69	17.437,39	11,23%
03 - Prestazioni di servizi	6.150.792,60	7.681.018,37	7.919.446,07	238.427,70	3,10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	23.112,68	23.390,28	21.000,00	-2.390,28	-10,22%
05 - Trasferimenti	1.466.862,19	1.452.270,96	1.985.801,27	533.530,31	36,74%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	358.098,90	360.386,06	361.278,67	892,61	0,25%
07 - Imposte e tasse	165.219,94	160.397,57	160.110,92	-286,65	-0,18%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	205.583,55	287.525,07	146.746,99	-140.778,08	-48,96%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti			276.674,85	276.674,85	
11 - Fondo di riserva			62.000,00	62.000,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>11.631.624,93</b>	<b>13.019.021,79</b>	<b>14.052.870,04</b>	<b>1.033.848,25</b>	<b>0,43</b>

Si osserva un generale aumento della spesa corrente, determinato in modo evidente dalle prestazioni di servizi e dai trasferimenti L'aumento del **3,10%** delle prestazioni di servizi è dovuto in particolare al trasporto scolastico, pari a complessive **€ 411.000**.

Gli ulteriori e più significativi aumenti nelle prestazioni di servizi sono costituiti principalmente dalla reimputazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari a complessive € 589.886,34, istituito dalla riforma contabile degli enti locali.

Il Collegio segnala, a tal fine, la necessità di avviare con forza un processo di "spending review a fronte di un significativo incremento della spesa corrente rispetto agli ultimi rendiconti approvati. Naturalmente tale riduzione deve, in un ottica di programmazione di medio e lungo periodo, entrare nel merito dei bisogni da soddisfare, dell'efficacia dei servizi a ciò dedicati.

### **Spese di personale**

La spesa del personale, al netto dei vincoli previsti, prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.000.994,10 riferita a n. 84 dipendenti, pari a euro 35.726,12 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 190.918,64 pari al 6% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

### ***Limitazione spese di personale***

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	3.216.849,47
2012	3.151.463,25
2013	3.083.530,32
<b>media</b>	<b>3.150.614,35</b>

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.021.368,00	2.895.678,60	2.959.890,60
spese incluse nell'int.03	23.612,00	24.995,10	25.000,00
irap	160.482,00	156.051,35	153.110,92
altre spese incluse			
<b>Totale spese di personale</b>	<b>3.205.462,00</b>	<b>3.076.725,05</b>	<b>3.138.001,52</b>
spese escluse	121.931,00	88.753,60	137.007,42
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>3.083.531,00</b>	<b>2.987.971,45</b>	<b>3.000.994,10</b>
<b>limite comma 557 quater</b>	<b>3.151.463,25</b>	<b>3.150.614,35</b>	<b>3.150.614,35</b>
<b>limite comma 562</b>			
<b>Spese correnti</b>	<b>11.631.615,00</b>	<b>13.019.021,79</b>	<b>14.052.870,04</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>26,51%</b>	<b>22,95%</b>	<b>21,36%</b>

### ***Limitazione trattamento accessorio***

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010. E' stata soppressa la disposizione, a decorrere dall'anno 2015, di ridurre annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

### ***Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)***

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

### ***Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi***

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata rispettata.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.421,07	80,00%	3.884,21	900,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	2.511,35	50,00%	1.255,68	2.000,00	-744,32
Formazione	385,50	50,00%	192,75	2.000,00	-1.807,25

Nel totale:

		IMPORTO DI RIFERIMENTO	LIMITI PREVISIONALI	IMPORTO PREVISTO
ARREDI 20% MEDIA ANNI 2010/2011	20% MEDIA 2010/2011	9.000,00	1.800,00	1.000,00
SPESE DI RAPPRESENTANZA	20% 2009	63.183,84	12.636,77	900,00
SPESE PER AUTOVETTURE	30% 2011	19.144,06	5.743,22	15.600,00
CORSI DI FORMAZIONE	50% 2009	326,10	163,05	2.000,00
MISSIONI DIPENDENTI	50% 2009	2.511,35	1.255,68	2.000,00
TOTALE		94.165,35	21.598,71	21.500,00

(1) Part. I, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

**Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)**

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

***Trasferimenti***

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura del 37 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

***Fondo crediti di dubbia esigibilità*****Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015 36%	Quota prevista 2016 55%	Quota prevista 2017 70%
Ruoli IMU anni precedenti	20,39%	142.730,00	51.382,00	78.501,50	99.911,00
TARI	20,39%	557.417,45	200.670,28	306.579,60	390.192,21
CONCESSIONE POLICORO GAS	20,39%	5.097,50	1.835,10	2.803,63	3.568,25
Sanzioni codice strada	20,39%	10.195,00	3.670,20	5.607,25	7.136,50
Sanzioni amministrative	20,39%	1.019,50	367,02	560,73	713,65
Ruoli codice strada	20,39%	22.464,52	8.087,23	12.355,49	15.725,16
Autovelox	20,39%	2.548,75	917,55	1.401,81	1.784,13
Fitti attivi	20,39%	27.068,54	9.744,67	14.887,70	18.947,98
<b>TOTALE</b>		<b>738.541,26</b>	<b>276.674,85</b>	<b>422.697,69</b>	<b>537.978,88</b>

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. )

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 27.545.109,01, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	6.500.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.500.000,00</b>

### **Proventi da alienazioni immobiliari**

*L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.*

*Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.*

## **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

## **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)*



<b>ORGANISMI PARTECIPATI</b>
------------------------------

L'Ente non ha organismi partecipati.

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato entro il 31/3/2015, con DGM n.38 del 31.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## INDEBITAMENTO

### Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	11.956.538,50
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.195.653,85
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	361.278,67
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,02%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	834.375,18

### Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	11.956.538,50
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	2.989.000,00
<i>Percentuale</i>		25,00%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014) ed il Comune di Policoro ne ha beneficiato.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00, così distinti:

- per fideiussioni                      euro 0,00.
- per lettere di patronage *forti* euro 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	361.278,67	335.537,42	324.775,99
entrate correnti penultimo anno prec.	11.956.538,50	13.250.920,49	13.261.855,54
% su entrate correnti	3,02%	2,53%	2,45%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### ***Interessi passivi e oneri finanziari diversi***

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 361.278,67, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:(dati in migliaia di euro)

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	7.482,00	7.091,00	7.099,00	6.888,00
Nuovi prestiti (+)		205,00		
Prestiti rimborsati (-)	-391,00	-197,00	-211,00	-224,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.091,00</b>	<b>7.099,00</b>	<b>6.888,00</b>	<b>6.664,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12	16.973,00	17.065,00	17.196,00	17.250,00
Debito medio per abitante	0,42	0,42	0,40	0,39

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	380,00	358,00	360,00	361,00
Quota capitale	391,00	197,00	212,00	224,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>771,00</b>	<b>555,00</b>	<b>572,00</b>	<b>585,00</b>

### ***Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti***

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 205.328,71 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 29.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 11.106,18

### **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</b>
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.753.515,91	10.557.243,43	10.630.740,03	30.941.499,37
Titolo II	2.083.007,90	1.936.481,92	1.947.547,92	5.967.037,74
Titolo III	1.425.331,73	1.342.218,00	1.379.827,00	4.147.376,73
Titolo IV	24.365.952,26	23.697.132,51	21.406.508,19	69.469.592,96
Titolo V	4.981.000,00	4.981.000,00	4.981.000,00	14.943.000,00
<i>Somma</i>	42.608.807,80	42.514.075,86	40.345.623,14	125.468.506,80
Avanzo presunto	836.236,80	0,00	0,00	836.236,80
Fondo plurienn. vincolato	3.686.602,48			
<b>Totale</b>	<b>47.131.647,08</b>	<b>42.514.075,86</b>	<b>40.345.623,14</b>	<b>126.304.743,60</b>

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	14.052.870,04	13.459.693,02	13.569.557,38	41.082.120,44
Titolo II	27.545.109,01	23.718.932,51	21.428.308,19	72.692.349,71
Titolo III	5.401.908,32	5.203.690,62	5.215.997,86	15.821.596,80
<i>Somma</i>	46.999.887,37	42.382.316,15	40.213.863,43	129.596.066,95
Disavanzo presunto	131.759,71	131.759,71	131.759,71	395.279,13
<b>Totale</b>	<b>47.131.647,08</b>	<b>42.514.075,86</b>	<b>40.345.623,14</b>	<b>129.991.346,08</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<b>Previsioni 2015</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>var.% su 2015</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>var.% su 2016</b>
01 - Personale	2.947.051,58	3.131.492,36	6,26%	3.112.492,36	-0,61%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	172.759,69	128.226,00	-25,78%	129.040,00	0,63%
03 - Prestazioni di servizi	7.919.446,07	7.411.414,74	-6,41%	7.434.244,34	0,31%
04 - Utilizzo di beni di terzi	21.000,00	21.000,00	0,00%	21.000,00	0,00%
05 - Trasferimenti	1.985.801,27	1.766.934,81	-11,02%	1.767.165,81	0,01%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	361.278,67	335.537,42	-7,13%	324.775,99	-3,21%
07 - Imposte e tasse	160.110,92	157.370,00	-1,71%	157.370,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	146.746,99	26.520,00	-81,93%	26.990,00	1,77%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	537.978,88	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	276.674,85	422.697,69	52,78%	58.500,00	-86,16%
11 - Fondo di riserva	62.000,00	58.500,00	-5,65%		-100,00%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>14.052.870,04</b>	<b>13.459.693,02</b>	<b>-4,22%</b>	<b>13.569.557,38</b>	<b>0,82%</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	400.000,00	100.000,00	100.000,00	600.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	2.120.338,46	10.500.000,00	5.000.000,00	17.620.338,46
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	20.287.613,80	10.797.508,45	14.805.000,00	45.890.122,25
Trasferimenti da altri soggetti	1.032.000,00	2.299.624,06	1.501.508,19	4.833.132,25
<b>Totale</b>	<b>23.839.952,26</b>	<b>23.697.132,51</b>	<b>21.406.508,19</b>	<b>68.943.592,96</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Fondo pluriennale vincolato per investimenti	3.096.716,14			
Avanzo di amministrazione	585.960,61			
Risorse correnti per investimento	22.480,00	21.800,00	21.800,00	
<b>Totale</b>	<b>27.545.109,01</b>	<b>23.718.932,51</b>	<b>21.428.308,19</b>	<b>68.943.592,96</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>27.545.109,01</b>	<b>23.718.932,51</b>	<b>21.428.308,19</b>	<b>72.692.349,71</b>

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili  
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale  
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti  
Non vi sono finanziamenti con prestiti

## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

## 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	589.886,34	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.096.716,14	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	836.236,80		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.753.515,91	10.557.243,43	10.630.740,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.083.007,90	1.936.481,92	1.947.574,92
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.425.331,73	1.342.218,00	1.379.827,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	24.365.952,26	23.697.132,51	21.406.508,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.981.000,00	4.981.000,00	4.981.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.540.000,00	5.540.000,00	5.540.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>48.148.807,80</b>	<b>48.054.075,86</b>	<b>45.885.650,14</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>52.671.647,08</b>	<b>48.054.075,86</b>	<b>45.885.650,14</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	<i>DISAVANZO DI</i>				
	<i>AMMINISTRAZIONE</i>		131.759,71	131.759,71	131.759,71
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	14.052.870,04	13.459.693,02	13.569.557,38
		<i>di cui già impegnato*</i>	747.107,06	715,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>SPESE IN CONTO</i>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza	27.545.109,01	23.718.932,51	21.428.308,19
		<i>di cui già impegnato*</i>	12.000.501,76	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>SPESE PER</i>				
	<i>INCREMENTO DI</i>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	420.328,71	222.690,62	234.997,86
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>CHIUSURA</i>				
	<i>ANTICIPAZIONI DA</i>				
	<i>ISTITUTO</i>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	4.981.000,00	4.981.000,00	4.981.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>SPESE PER CONTO TERZI</i>				
<b>6</b>	<b>E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	5.540.000,00	5.540.000,00	5.540.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	52.539.307,76	47.922.316,15	45.753.863,43
		<i>di cui già impegnato*</i>	12.747.608,82	715,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	52.671.067,47	48.054.075,86	45.885.623,14
		<i>di cui già impegnato*</i>	12.747.608,82	715,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00



<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</b>
------------------------------------

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014 );
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

**b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

**e) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

**f) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

**h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

**Premesso che il giudizio sul bilancio preventivo e sui programmi è positivo e che, alla luce delle analisi svolte, gli stessi risultano congrui, coerenti ed attendibili contabilmente, il Collegio dei Revisori osserva e suggerisce:**

**□ IL CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE**

*Le finalità del controllo interno di gestione, le sue modalità di attuazione ed il referto che ne consegue sono disciplinati dal Capo IV – artt.196, 197 e 198 e 198bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, nonché dell'art. 5 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Policoro.*

Il controllo, così come evidenziato in passato, consiste nel realizzare una apposita procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità della organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Ciò viene conseguito attraverso:

- L'analisi delle risorse acquisite.
- La comparazione tra i costi e la quali-quantità dei servizi offerti.

L'oggetto del controllo è l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento dei controlli interni.

Il controllo si articola, almeno, in tre fasi:

- Predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi.
- Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
- Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

*Il collegio, osserva che tale struttura, non ha ancora iniziato l'attività prevista dal Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente, conseguentemente, non viene presentato il relativo referto – circostanza che continua ad incidere sulla articolazione della relazione sia in termini programmatici e preventivi, che in termini consuntivi.*

#### □ LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE LEGALI IN CORSO

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (soprattutto per le spese legali per cause in corso ed eventuali rischi di spese di soccombenza), l'organo di revisione ha già avuto modo di suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Soprattutto per il contenzioso civile pendente, è indispensabile che l'amministrazione faccia predisporre una apposita ricognizione atta ad evidenziare lo stato dei giudizi, l'esito degli stessi nel primo grado dei procedimenti e quantificare le richieste degli attori per stimare il potenziale rischio per l'ente. Al momento tale esigenza non risulta soddisfatta, nè il collegio ha ottenuto riscontri alle proprie richieste.

#### □ PATTO di STABILITA'

*Così come riportato al punto 9 della presente relazione, dedicata alla verifica della coerenza esterna, si ribadisce la necessaria predisposizione di un prospetto di programmazione degli incassi e dei pagamenti in cui prevedere – in relazione ai cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione – le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza ed in conto residui;*

Il Collegio ritiene fondamentale la predisposizione di tale prospetto, in quanto solo da una verifica sistematica dello stesso sarà possibile correggere sia eventuali scostamenti negativi che potrebbero comportare il mancato rispetto delle regole del patto, sia programmare correttamente il tempestivo pagamento delle somme dovute.

#### □ L'UFFICIO DI STATISTICA

*Il collegio ribadisce l'esigenza di istituire un apposito ufficio di statistica che renda disponibili, anche all'organo di controllo per i suoi esami e riscontri unitari e complessivi, i dati socio-economici della popolazione, del patrimonio immobiliare privato e pubblico, utili oltretutto a monitorare fenomeni di evasione.*

*L'attivazione di tale ufficio permetterebbe, inoltre, di elaborare alla fine del mandato amministrativo il c.d. "rendiconto di mandato" avente la finalità di comparare nel tempo gli effetti della gestione sul territorio e sulla collettività.*

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

### L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giovanni Trifoglio

Dott. Giovanni Amendola

Dott. Pierpaolo Minopoli

